



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA SALVINI CAMPANIA
IL PRESIDENTE**

Prot. n. 80 del 29.11.2023

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Gennaro Oliviero

Alla Direzione Generale Attività Legislativa

Si trasmette, per il seguito di competenza, l'interrogazione a risposta scritta, resa ai sensi dell'art. 124 del vigente regolamento interno del Consiglio Regionale, dal Consigliere Regionale Severino Nappi e concernente "Istituto per lo studio e la cura del diabete di Casagiove (CE) - DD n. 759 del 14.11.2023

Prof. Avv. Severino Nappi



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA SALVINI CAMPANIA
IL PRESIDENTE**

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Vincenzo De Luca

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'art. 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale concernente "Istituto per lo studio e la cura del diabete di Casagiove (CE) - DD n. 759 del 14.11.2023

Premesso che

si è appreso dalla stampa ("La Repubblica" del 26 novembre 2023) della pendenza di un giudizio innanzi alla Corte dei Conti della Campania promosso nei confronti del rappresentante legale dell'"Istituto per lo studio e la cura del diabete" con sede a Casagiove (CE), accreditato al SSR, nonché di ex manager e funzionari dell'Asl di Caserta in relazione ad un danno erariale che sarebbe stato arrecato alle casse di quest'ultima dell'entità di 1,8 milioni di euro nel periodo 2017-2020;

in particolare, l'Autorità giudiziaria ha contestato l'arricchimento, operato in danno della Asl, che si sarebbe realizzato richiedendo il pagamento di prestazioni sanitarie inesistenti, in eccesso o addirittura relative a patologie maschili che però risulterebbero eseguite su pazienti di sesso femminile;

in ragione della particolare gravità dei fatti, la Procura della Corte dei Conti ha stigmatizzato l'esistenza di "un contegno non solo opportunistico, ma di ben dubbia fedeltà e correttezza sul piano dei rapporti tanto con l'utenza finale, quanto con l'azienda sanitaria pubblica";

sulla base di questi eventi, su proposta dell'ASL in questione, la Regione Campania - Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con DD n. 104 del 26 marzo 2021, ha disposto la revoca dell'accreditamento al Centro;

tale provvedimento, di recente, è stato tuttavia annullato dal Consiglio di Stato, con sentenza n. 4108/2023, per un mero vizio procedurale, consistito nell'aver adottato il decreto stesso omettendo di consentire al centro la partecipazione al relativo procedimento amministrativo;



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA SALVINI CAMPANIA
IL PRESIDENTE**

Appreso che

a fronte della cennata statuizione, la Regione Campania ha disposto la rinnovazione della procedura e, nonostante l'ASL di Caserta abbia sottolineato, fra l'altro con nota prot. 01881868 del 22 giugno 2023, l'insussistenza di "fatti nuovi o tali da superare le criticità" per le quali era stata disposta la revoca dell'accreditamento, la Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con D.D. n. 759 del 14 novembre 2023, ha stabilito di limitarsi a "sospendere l'accreditamento istituzionale (unicamente) per mesi 6 per l'attività in regime ambulatoriale" del centro in questione, autorizzando l'ASL competente a "concordare un piano di recupero delle somme dovute", addirittura attraverso una rateazione consistente nella decurtazione sulle "fatture mensili che la struttura presenterà sulla base delle prestazioni erogate" in futuro, e cioè allorquando l'accreditamento sospeso tornerà ad essere attivo;

Tutto ciò premesso

il sottoscritto Consigliere Regionale interroga il Presidente della Giunta Regionale per conoscere se abbia esercitato il suo potere/dovere di controllo sull'azione amministrativa in questione e, in caso affermativo, per quale ragione abbia reputato adeguata alla tutela degli interessi pubblici la soluzione conservativa dell'accreditamento, disposta dall'Ente con il cennato decreto n. 759 del 14 novembre 2023 del centro de quo alla luce dei gravi fatti esposti e più volte ribaditi formalmente anche dalla stessa ASL di Caserta pure con la nota scritta del 22 giugno 2023. Al contempo chiede altresì di conoscere in forza di quale apprezzamento prudenziale abbia reputato garantito, per un verso, il rientro effettivo delle "somme dovute" dalla struttura sanitaria e, dall'altro, in quale modo sia impedito il reiterarsi in futuro dei fatti oggetto di così gravi contestazioni che, a parere di chi scrive, denotano nella condotta della struttura sanitaria in questione scarsa propensione al rispetto degli interessi pubblici e sussistenza dell'adeguato affidamento insito in un rapporto fiduciario come quello dell'accreditamento.

Prof. Avv. Severino Nappi